

Determinazione n. 24/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 3 marzo 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI - è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito nella legge 8 agosto 1992, n. 359 con l'Istituto per la ricostruzione industriale - IRI - è stato trasformato in società per azioni assumendo la denominazione di Istituto per la Ricostruzione Industriale - IRI SpA;

visti il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato della Società, relativi all'esercizio finanziario 1998, con annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Prof. Luigi Schiavello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 1998, nonchè sui principali atti di gestione verificatisi fino al 29 febbraio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per l'esercizio 1998 - corredati con le relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'IRI SpA - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

IL PRESIDENTE ESTENSORE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI SpA) PER L'ESERCIZIO 1998 E SUCCESSIVI FATTI SALIENTI FINO AL 29 FEBBRAIO 2000.

SOMMARIO

Premessa. - 1. Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio. - 1.1 Organi dell'IRI. - 1.2 Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo. - 1.3 Quadro macroeconomico di riferimento. - 1.4 Evoluzione della struttura del Gruppo. - 2. Attività di privatizzazione svolta. - 2.1 Aeroporti di Roma. - 2.2 Finmare, Lloyd Triestino e Italia di Navigazione. - 2.3 Tirrenia. - 2.4 Alitalia. - 2.5 Autostrade. - 2.6 Finmeccanica. - 2.7 Cofiri. - 3. Andamento della gestione dell'IRI SpA. - 3.1 Aspetti finanziari, economici e patrimoniali. - 3.1.1 Conto economico. - 3.1.2 Situazione patrimoniale. - 4. Andamento della gestione del Gruppo. - 4.1 Notazioni generali. - 4.2 Risultati reddituali, patrimoniali e finanziari. - 4.2.1 Conto economico consolidato. - 4.2.2 Stato patrimoniale consolidato. - 4.2.3 Rendiconto finanziario consolidato. - 4.2.4 Andamento finanziario. - 4.3 Personale e costo del lavoro. - 5. Andamento delle principali società finanziarie. - 5.1 Alitalia. - 5.2 Fincantieri. - 5.3 Finmare. - 5.4 Finmeccanica. - 5.5 Fintecna. - 5.6 Autostrade. - 5.7 Rai. - 5.8 Sofinpar. - 5.9 Cofiri. - 6. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione, ai fini di raffronto e di continuità con le precedenti relazioni, la Corte dei conti riferisce i dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 1998, nonché un quadro dei processi di privatizzazione e dei principali atti di gestione verificatisi fino al febbraio 2000.

Cap. 1 – Organi dell'Ente, norme e provvedimenti di interesse del Gruppo e principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio

1.1 – Organi dell'IRI

Gli organi dell'IRI S.p.A., nominati ai sensi del Codice civile, hanno avuto nell'anno 1998 la seguente composizione:

Consiglio di Amministrazione

1. Presidente	Prof. Gian Maria GROS-PIETRO
2. Consigliere	Prof. Mario DRAGHI
3. Consigliere	Dott. Piero GNUDI
4. Consigliere	Prof. Roberto TANA
5. Consigliere	Ing. Alberto TRIPI
6. Consigliere	Prof. Patrizio BIANCHI
7. Consigliere	Prof. Piero BARUCCI

Collegio Sindacale

1. Presidente	Dott. Andrea MONORCHIO
2. Sindaco effettivo	Dott. Lucio MARIANI
3. Sindaco effettivo	Avv. Antonio MAROTTI

L'attuale Consiglio di Amministrazione era stato nominato, per un triennio, dall'Assemblea della Società il 16 giugno 1997.

Nella riunione del 23 giugno 1997, il Consiglio di Amministrazione aveva assegnato le funzioni di «amministratore delegato» al Presidente.

La composizione del Consiglio di Amministrazione ha avuto nel 1999 le seguenti modifiche:

- il 20 ottobre, il consigliere dott. Pietro Gnudi è stato nominato «amministratore delegato»;
- il 30 novembre, il prof. Gian Maria Gros-Pietro ha rassegnato le dimissioni, con effetto immediato, da Presidente e da consigliere di amministrazione;
- il 4 dicembre, l'Assemblea degli azionisti ha ridotto da 7 a 6 il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e ha nominato il dott. Pietro Gnudi Presidente;
- il 4 dicembre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente «amministratore delegato».

Anche nell'attuale composizione e strutturazione del Consiglio di Amministrazione si è realizzata, come si è osservato nella precedente relazione al Parlamento, sia una presenza di alto profilo scientifico e sia una qualificata presenza di esperienze manageriali e professionali.

Questa composizione del Consiglio di Amministrazione è risultata pienamente funzionale alla strategia dell'IRI che si compendia nel risanamento e ristrutturazioni finalizzati alle privatizzazioni.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto con competenza, costanza e impegno professionale il proprio compito contribuendo anche con suggerimenti e sollecitazioni ai migliori risultati.

Emolumenti corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Nell'esercizio 1998 sono stati corrisposti i seguenti compensi lordi per gli amministratori e i sindaci:

Consiglieri di Amministrazione	100.000.000
Presidente Amministratore delegato	
- compensi ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ., fino al 30.6.1998	500.000.000
- compensi ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ., dal 1° 7.1998	800.000.000
Dr. Gnudi (Delegato per le privatizzazioni)	
- compenso ai sensi dell'art. 2389, 2° c., cod. civ.	100.000.000
Presidente Collegio Sindacale	120.000.000
Sindaci	80.000.000
Indennità di presenza per ogni seduta di organo statutario *	300.000

*Il Magistrato delegato della Corte dei conti percepisce soltanto l'indennità di presenza alle riunioni degli organi statutari

1.2 - Norme e provvedimenti di interesse del Gruppo

Le principali disposizioni di specifico interesse per il gruppo IRI emanate nel 1998 sono state:

- 1) Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 gennaio 1998, recante *“Adeguamento alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici della concessione alla società «Stretto di Messina»”*.

La direttiva, riconoscendo alla Società Stretto di Messina S.p.A. la qualifica di “organismo di diritto pubblico”, ai sensi e per gli effetti delle direttive di aggiudicazione degli appalti pubblici nn.93/36/CEE, 93/37/CEE e 92/50/CEE, sottopone la Società al rispetto delle procedure ivi previste.

Vengono disposte le conseguenti modifiche del decreto di concessione e della relativa convenzione ANAS.

- 2) Legge 16 giugno 1998, n.184, recante *“ Disposizioni in materia di dismissioni delle partecipazioni statali detenute indirettamente dallo Stato e di sanatoria del decreto-legge n.598 del 1996”*.

- a) Il Tesoro è abilitato a procedere all'acquisizione di partecipazioni azionarie detenute da società delle quali lo Stato è azionista unico con modalità stabilite con decreti del Ministro del Tesoro
- anche in deroga alle norme di contabilità dello Stato,
 - con esclusione della disciplina delle offerte pubbliche,
 - in esenzione da imposte dirette e indirette e da tasse.
- b) Sono fatti salvi gli atti e i provvedimenti adottati, gli effetti, anche fiscali, prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base d.l. n.598/96, successivamente non convertito in legge.
- 3) Legge 18 giugno 1998, n.194, recante *"Interventi nel settore dei trasporti"*.

In relazione al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del mercato del trasporto aereo, il Ministro del Tesoro è autorizzato ad erogare, di concerto con il Ministro dei Trasporti, somme per la ricapitalizzazione delle società di trasporto aereo di cui all'art.2, c.192, della legge 23 dicembre 1996, n.662 (che, tra l'altro, ha abrogato le disposizioni legislative facenti obbligo all'IRI di detenere direttamente o indirettamente partecipazioni di maggioranza in società esercenti servizi di trasporto aereo).

Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate dal provvedimento sono determinati dalla legge finanziaria 1999 (legge n.499/98), in 222 mldi per il 1999, 300 mldi per il 2000, 300 mldi per il 2001 e 500 mldi per il 2002 e successivi (Tabella F, n.27).

- 4) Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 9 luglio 1998, riguardante *"Art.3 del decreto-legge n.98/1995, convertito dalla legge n.204/1995. Approvazione del piano di riordino del Gruppo FINMARE relativo al settore cabotiero"*. (Deliberazione n.74/98).

La delibera, nell'ambito dell'approvazione del piano, stabilisce la realizzazione del Gruppo cabotiero, coordinato da Tirrenia S.p.A., che, pur continuando a svolgere attività operativa, ne assume la funzione di capogruppo. Il 7 settembre 1998 il Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Tesoro, ha decretato la realizzazione del Gruppo Cabotiero, indicando la Tirrenia quale capogruppo operativa, incaricata di predisporre un piano industriale sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto.

- 5) Legge 3 agosto 1998, n. 295, recante *"Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico"*.

Il provvedimento (art.3, c.1) istituisce un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale ed in particolare delle tratte Asti-Cuneo e Siracusa-Gela, autorizzando limiti d'impegno quindicennali di 10 mldi dal 1999 e di ulteriori 10 mldi dal 2000.

Il Collegato alla finanziaria 1999 (L.448/98, art.50, c.1, lett.g) autorizza due ulteriori limiti di impegno quindicennali di 50 mldi (dal 2000) e 20 mldi (dal 2001) per la prosecuzione di detti interventi. Una quota rilevante di tali stanziamenti (limiti d'impegno quindicennale di 40 mldi annui) sono destinati alla costruzione dell'autostrada Pedemontana-Veneta.

- 6) Legge 30 novembre 1998, n.413, recante *"Rifinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore"*.
- 7) Legge 9 dicembre 1998, n.426, recante *"Nuovi interventi in campo ambientale"*.

Il provvedimento (art. 1), nel dettare disposizioni relative al concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ricomprende tra gli interventi prioritari, quelli relativi all'area industriale di Napoli orientale.

- 8) Legge 23 dicembre 1998, n.448, recante *"Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo"* (Collegato alla legge finanziaria 1999).

La normativa, oltre a quanto specificato nei precedenti punti:

- stabilisce (art.50, c.1, lett.h) il rifinanziamento della legge 266/97 (art.4, c.3);
- autorizza (art.50, c.1, lett.a) ulteriori limiti di impegno ventennali di 80 mldi a decorrere dal 2000 e di 100 mldi dal 2001 (con conferma degli stanziamenti nella legge finanziaria 1999) per consentire la prosecuzione degli interventi in materia di sistemi di trasporto rapido di massa e di

- sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane previsti dalla legge 211/92 (art.9);
- riformula (art.45, c.2), la norma, contenuta nel Collegato alla finanziaria 1998 (legge 449/97, art. 17, c.8), che assicura alla RAI un contributo annuo a compensazione del mancato introito conseguente alla soppressione del canone di abbonamento per l'autoradio, nel senso che esso è da intendersi non quale contributo statale, ma quale integrazione del corrispettivo dei servizi resi dalla Concessionaria in applicazione del contratto di servizio e fissa tale integrazione in 207 mldi per il 1999 e in 210 mldi a decorrere dal 2000;
 - stabilisce (art.42) che il canone di concessione dovuto dalla RAI per il 1998 resta fissato nella misura di L. 40 mldi e definisce la copertura dell'onere relativo al mancato introito (120 mldi annui). La legge finanziaria 1999 (L. 449/89) apposta detto onere, per il triennio 1999-2001, nel Fondo speciale di parte corrente di pertinenza della Presidenza del Consiglio (Tab. A).
 - prevede (art.31, c.43) un'integrazione degli interventi stabiliti dalla legge 585/96 (art. 1, c.1), per consentire il recupero e la conservazione di manufatti industriali particolarmente significativi dal punto di vista storico e testimoniale dell'area di Bagnoli.
- 9) Legge 23 dicembre 1998, n.499, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1999)"*.

1.3 - Quadro macroeconomico di riferimento¹

Il prodotto lordo nei Paesi industrializzati è cresciuto, nel 1998, del 2,3%, contro il 2,8% dell'anno precedente.

¹ Fonte dei dati:

- Per i dati consuntivi ai principali paesi esteri: DRI/McGraw Hill Europe, che trae i suoi dati dalle fonti ufficiali dei diversi paesi (ad es. per l'Italia: Banca d'Italia, Istat, Ministero del Bilancio, etc.) e delle organizzazioni internazionali (FMI, WB, OCSE, etc.).

- Per i dati consuntivi relativi all'Italia, in particolare i "principali indicatori" riportati in tabella nella Relazione sul 1998, i dati della DRI/McGraw Hill Europe vengono corretti, quando disponibile, con:

Relazione sulla situazione economica del paese del Ministero del bilancio e programmazione economica (ora Ministero del tesoro e bilancio).

Nel 1998 la domanda internazionale si è progressivamente indebolita, nonostante la perdurante vivacità dell'espansione economica statunitense.

Il Fondo Monetario Internazionale ha rilevato che lo sviluppo del commercio internazionale è aumentato marginalmente dal 3,3% al 4,4%.

In gran parte dei paesi industriali le politiche monetarie sono apparse orientate in senso espansivo.

Nei maggiori Paesi industriali i tassi di interesse reali a lungo termine sono rimasti sui livelli più bassi registrati dai primi anni ottanta.

Nel 1998, nell'area dell'Euro il PIL è cresciuto a un tasso del 2,9%, con una dinamica superiore rispetto a quella dell'anno precedente (2,5%) e con riflessi positivi sui conti pubblici.

Nella seconda parte del 1998, soprattutto per effetto della contrazione della domanda estera e della maggiore incertezza dell'economia mondiale, lo sviluppo ha perso impeto.

L'economia italiana

Anche nel 1998 (e ancora nel 1999), l'economia italiana è cresciuta meno di quelle degli altri Paesi dell'area dell'Euro.

Il PIL italiano, nel 1998, è cresciuto solo dell'1,3% in termini reali (nell'area dell'Euro è cresciuto del 2,9%); il che rappresenta anche una inversione di tendenza del tasso di crescita che nel 1997 era stato dell'1,5%, in aumento rispetto all'anno precedente.

L'effetto della pluriennale operazione di riequilibrio dei conti pubblici, congiuntamente alla perdita di competitività di prezzo (e quindi alla bassa crescita delle esportazioni) sul fronte estero appaiono come fattori frenanti la crescita economica; cosicché la crescita è stata sostenuta dal forte accumulo di scorte, ma la produzione industriale ha ristagnato per gran parte dell'anno.

La *crescita degli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto* è stata inizialmente *favorita* dall'elevato grado di *utilizzo* della *capacità produttiva* e dalla *diminuzione* del *costo del denaro*; è stata via via *ridimensionata dalla crescente cautela delle imprese*, connessa soprattutto con l'evoluzione negativa dello scenario internazionale. Con il progressivo recupero della fiducia delle famiglie, i consumi hanno segnato una moderata accelerazione, sospinti soprattutto dal rimpiazzo, a lungo rinviato, di beni durevoli e dalla flessione dei tassi d'interesse.

Lo *sconfinamento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche* rispetto all'obiettivo fissato nella *Relazione sulla stima del fabbisogno di cassa* del mese di marzo è stato *modesto* (0,1 punti percentuali del PIL), tenuto anche conto del deterioramento congiunturale nel corso dell'anno. Al risultato hanno peraltro contribuito, per circa 0,3 punti percentuali del PIL, misure *una tantum* originariamente non incluse nella manovra di bilancio, che si aggiungono a quelle già previste, dello stesso ordine di grandezza.

L'incidenza del debito pubblico sul prodotto è scesa di 3,7 punti percentuali, al 118,7% alla fine di dicembre. Nei programmi per il triennio 1999-2001 essa dovrebbe scendere di altri undici punti. Questo processo, insieme con il significativo aumento della vita media residua del debito, limita gli effetti negativi che potranno esercitare sui conti pubblici eventuali futuri rialzi dei tassi di interesse.

1.4 - Evoluzione della struttura del Gruppo

Anche nel 1998, l'IRI ha proseguito nel proprio intento di superamento dei problemi presenti in alcune aree del Gruppo per proseguire il programma di smobilizzi, in attuazione del mandato conferitogli dall'azionista di completare entro il 30 giugno 2000 la privatizzazione delle società ancora detenute.

Tuttavia, nel 1998 l'azione dell'IRI in tale ambito è stata caratterizzata da particolari difficoltà e complessità operative, in considerazione del fatto che le programmate privatizzazioni - riguardando in prevalenza società operanti nei settori di "pubblica utilità" (in particolare, Alitalia, Autostrade, Finmare e Aeroporti di Roma: di cui si dirà nel corso di questa Relazione), ovvero di rilevanza strategica per l'economia nazionale (settori di presenza di Finmeccanica) - richiedono l'assolvimento di complessi atti e adempimenti, nonché l'emanazione delle necessarie direttive e disposizioni da parte delle autorità di Governo e del Parlamento.

Migliori risultati si sono conseguiti con le cosiddette privatizzazioni di secondo livello.

Nel 1998 le privatizzazioni del Gruppo IRI hanno movimentato risorse per complessivi 5.457 miliardi;